

BENI STABILI E RENDITE DELLE SCUOLE LAICHE DI ISOLA ALLA FINE DEL SETTECENTO

RINO CIGUI
Verteneglio

CDU 271+338(497.4Isola)"17"
Sintesi
Dicembre 2002

DENIS VISINTIN
Buie

Riassunto – In questo saggio sui beni e sulle proprietà delle scuole laiche di Isola alla fine del Settecento, gli autori tracciano un breve profilo delle confraternite isolane, istituite sin dal basso medioevo, per poi soffermarsi sulla situazione economico-patrimoniale delle stesse di cui, in appendice, vengono pubblicate le proprietà e le rendite nel 1792.

Le scuole laiche di Isola svolsero un importante ruolo sociale e religioso, contribuendo in modo decisivo allo sviluppo socio-economico della località e di alcune famiglie isolane.

Le notizie storiche dedicate alle confraternite istriane sono abbastanza scarse: se ne possono comunque rilevare fin dall'età tardoantica. Luigi Mor-teani nell'elencare le numerose chiese e cappelle dell'Isolano, rileva come ognuna di esse abbia dato nome ad una confraternita¹. Ciò dimostra che, comunemente a numerose altre confraternite istriane, esse avevano la propria sede presso l'edificio di culto. Egli ne fa risalire l'origine alle corporazioni di arti e di mestieri posti sotto l'autorità ecclesiastica.

Vanno citate la confraternita della *Carità*, istituita dal legato apostolico Agostino Valier, quella del *SS. Sacramento*, che dalla metà del XVI secolo gestiva l'*ospitale*, della *Beata Vergine dei Battuti*, e di *Giovanni Battista*. Presenti ancora le associazioni di *S. Maria*, *S. Mauro*, *S. Donato*, *S. Michele*, *S. Rocco*, *S. Giuseppe*, *S. Antonio*, *del Rosario*, *della Cintura*, e *del Carmine*. Tracce di simili comunità ad Isola, come vedremo, si possono riscontrare anche in epoche precedenti.

¹ L. MORTEANI, *Isola*, Isola, 1998, p. 33-38.

Nel 1675 le confraternite isolate erano nove: *S. Iseppo, S. Michel, S. Rocco, Madonna de Battudi, S. Donato, S. Mauro, SS. Sacramento, Madonna di Valdreniga, e S. Antonio di...* (illeggibile)². Queste le scuole laiche nel 1741: *S. Mauro, S. Rocco, S. Nicolò, s. Zuanne, S. Michiel, S. Antonio Abbate, SS. Eosario, S. Donà, SS. Sacramento, Beata Vergine, S. Isidoro, Beata Vergine, SS. Nome di Dio, Beata Vergine della Centura, Camera di S. Mauro, Beata vergine del Carmine, S. Andrea, S. Elisabetta*, vale a dire diciotto scuole in tutto³. Così invece la situazione alla vigilia della caduta della Serenissima: *SS. Sagramento, S. Donato, Beata Vergine de Battudi, S. Andrea, S. Giuseppe, Cameraria, SS. Nome di Dio, S. Mauro, S. Giovanni, Beata Vergine di Alieto, S. Michaele, S. Rocco, Beata Vergine del Carmine, Beata Vergine del Rosario, S. Maria Elisabetta, S. Antonio Abbate*⁴. E qua si tocca il limite di sedici confraternite.

La gestione amministrativa di ogni singola scuola spettava ad un gastaldo. Questi, di regola eletti annualmente tra gli affiliati, venivano retribuiti in liquidi o in natura. A ricoprire tale carica erano chiamati per lo più personalità oneste e rispettabili appartenenti a famiglie d'antica residenza⁵. Era loro dovere amministrare i beni di ogni singola confraternita, presentare il rendiconto finanziario, sovrintendere alle prestazioni lavorative dovute da ogni singolo confratello. Il tutto veniva presentato per iscritto al podestà, ai *sindici* ed alla presidenza della rispettiva scuola, a capo della quale si trovava di regola il parroco. Tra le altre importanti cariche ricorderemo quella del direttore e del segretario.

La vita interna delle confraternite era dettata da norme statutarie alle quali i confratelli dovevano attenersi: libera facoltà di associazione; partecipazione

² "Revisione stata fatta da noi infrascritti Rag.ti per ordine dell' Illustrissimo ed Eccellentissimo signor Lorenzo Donato Podestà e Capitanio delle infrascritte scuole et confraterne della Provincia per commissione dell' Ecc.mo Senato. Cioè dell' Entrata e Spesa che annualmente ritiene d' essi Luochi ", *La Provincia dell' Istria*, Capodistria, 1874-1875, p. 1756.

³ I. ERCEG, "Broj i finacijsko stanje bratovština u Istri (1741)" /Numero e situazione finanziaria delle confraternite dell' Istria/, *Vjesnik historijskih arhiva Rijeke i Pazina* /Bollettino degli archivi storici di Fiume e Pisino/, Fiume-Pisino, vol. XXVI (1983), p. 103-123.

⁴ R. CIGUI - D. VISINTIN, "Condizioni economico-patrimoniali delle confraternite istriane alla caduta della Repubblica di Venezia", *Atti del Centro di ricerche storiche (=ACRSR)*, Trieste-Rovigno, vol. XXXI (2001), p. 130 - 131.

⁵ Diamo di seguito un elenco di fine XVIII sec.: Bortolo Pugliese, Domenico Civran, Zuanne Felluga, Antonio Benvenuti, Zuanne d' Udene, Mattio Lessi, Zuanne Russignan, Pietro Bettoso, Pietro de Lise, Marco Vascotto, Francesca Lorenzutti, Vincenzo Chico, Marco dell' Hore, Marco Trojan, Gasparo d' Udene, Giacomo Bologna, Giacomo Crevatin.

alle festività domenicali ed apostoliche, alle processioni, alle esequie di un confratello; versamenti a favore dei poveri; visite ai confratelli ammalati ed infermi; preghiere ed onoranze ai Santi; comunione almeno una volta all'anno; dotazioni a favore delle confraternite con lasciti testamentari; ricordo periodico dei confratelli defunti; esclusione di talune categorie di peccatori, dei soldati e talvolta dei famigli ed dei servi dei signori locali, delle donne, del clero usuraio e concubinario. Le norme statutarie definivano pure i requisiti necessari d'adesione, e qualche volta il condono dei contribuenti pecuniari e non abbienti. Nel XV secolo si introdussero normative che prevedevano l'adesione pure dei nobili, originariamente esclusi dalle confraternite. Pure l'ingresso dei sacerdoti poteva essere condizionato. Si affermava così il principio di uguaglianza per quanto concerne la possibilità d'adesione: d'altro canto si era lontani dalla consacrazione democratica interna, rimanendo le confraternite rigidamente gerarchizzate e differenziate internamente.

Esistevano anche le *Confraternite di giustizia*. Queste, riconosciute fin dal XIV secolo ed operanti per tutta l'età moderna, si occupavano dell'assistenza ai condannati a morte, secondo rituali, norme e procedure codificate tra '500 e '600. Vanno ricordate nel vicino Friuli la *Confraternita di S. Giovanni Decollato* e la *Scuola del Santissimo Rosario* di Palmanova, la *Veneranda Compagnia della Misericordia* di Livorno in Toscana⁶. Questo filone di ricerca comunque non è stato ancora documentato per quanto concerne lo studio delle confraternite istriane.

Caratteristici pure l'autofinanziamento, il versamento delle quote annuali sociali, l'elemosina, le prestazioni lavorative gratuite, la gestione dei fondi, prestiti e mutui, l'incameramento degli affitti e degli utili. Per esempio, la *Confraternita del SS. Sacramento* di Isola voleva, annuale contributo sociale a parte, la devoluzione di "*propij beni-fondi i quali le daranno annualmente il reddito di oltre 200 fiorini*".

Le entrate e gli introiti associativi venivano registrati negli appositi libri contabili, ed il tutto veniva annualmente rendicontato ed i beni inventariati, di modo che, se le Confraternite cessavano di esistere, gli immobili ed i mobili diventavano di proprietà della Chiesa parrocchiale, e gli amministratori autorizzati a spendere quote minime. Per il resto si necessitava del consenso dei vari Capitoli o assemblee ecclesiastiche.

È noto pure che fin dall'età medievale i beni di qualsiasi proprietà veniva-

⁶ F. BIANCO, *Storie raccontate e disegnate. Cerimonie di giustizia capitale e cronaca nera nelle stampe popolari e nelle memorie cittadine tra '500 e '800*, Pasion di Prato, 2001, p. 55-61.

no registrati in apposite pergamene, cartolari, registri notarili, libri censuari, catastici, quinterneti, carte e fogli sparsi, ecc.⁷ Materiale che, se rinvenuto ed esaminato, può fornirci una visione della ricchezza patrimoniale amministrata dalla chiesa, dalle associazioni laiche, dalle comunità e dai privati.

Si tratta di proprietà dovute a lasciti testamentari redatti presso i vari studi notarili; per le confraternite era certamente la fonte di reddito più importante. Tali beni infatti, o venivano lavorati dai confratelli o affidati ad altri con apposito contratto ricavandone l'utile in denaro. Prendiamo d'esempio la confraternita isolana del SS. *Sacramento*. Essa, così lo statuto, disponeva di beni o fondi inventariati ed amministrati dal direttore e dai gastaldi, solidariamente responsabili di eventuali danni agli immobili. Questi beni sortivano annualmente un reddito superiore ai 200 fiorini. Gli utili venivano registrati nei giornali e nei libri mastri, dei quali una coppia spettava al cassiere e l'altra al direttore, favorendo così una sorta di doppio, reciproco e trasparente controllo dell'attività economico-finanziaria e della gestione dei beni. I vari contratti d'affittanza, compravendite, lasciti, crediti, debiti, ecc. venivano archiviati, ed i redditi impiegati nella manutenzione della Chiesa.

Per Isola disponiamo di una serie di lasciti testamentari precedenti la visita del Valier⁸. Ancora nel 1391 Bernardo fu Domenico de Agro lasciava alla *confraternita di S. Michele*, a favore dell'anima sua, lire quattro di piccoli. Nei primi anni del XVI secolo, Bona, moglie di Antonio Rusignano del fu Pietro, lasciava due ceri del valore d'una lira ciascuno. Nel 1517 Bonetta, moglie di Giovanni Apace, lasciava alla confraternita del Corpo di Cristo venti soldi di piccoli, e tre olivi alla *scuola di S. Maria delle Femmine*. Tale Bonetta, fece redigere altri due testamenti. Nel 1529 lasciava alla *Scuola del Corpo di Cristo* un'orna di vino. Otto anni dopo la stessa Bonetta, questa volta vedova del fu Giovanni Domenico de Pace lasciava alla *confraternita del Corpo di Cristo* un'orna di "vino garbo"⁹. Va rilevato che l'ultimo documento redatto in ordine di tempo, aveva valore legale al momento della morte della testatrice o testatore. Qualsiasi documento redatto in precedenza, veniva meno. Alla *scuola di S. Maria delle Femmine* ed alla *confraternita dei Presbiteri*, Benvenuta del fu Cado de Ugo, moglie del fu Vincenzo de Adalperio, cedeva un pastino d'olivi,

⁷ R. CIGUI - D. VISINTIN, *op. cit.*, 75 - 135.

⁸ G. RUSSIGNAN (a cura di), *Testamenti di Isola d'Istria (dal 1391 al 1579)*, Trieste, 1986, p. 11 -12, 44-45, 51-53, 58-59, 60-61, 62-63, 73-74, 77, 79, 83, 86, 99, 102, 108.

⁹ A Isola si indicava così il vino inacidito. Poteva trattarsi pure di vino secco, non dolce o non aromatizzato.

e quattro lire di piccoli alla *confraternita di S. Mauro*. Mancando eventualmente gli eredi designati, l'eredità di Bartolomeo del fu Giovanni da Vulcigrado spettava in parti uguali alle *confraternite di S. Maria dei Battuti* e di *S. Mauro*. Bona, vedova del fu Gualtiero de Goina cedette quaranta soldi alla *confraternita del Corpo di Cristo*, e tre lire alla *confraternita di S. Giuseppe*, quale contributo per la fattura di una croce. Nel 1546 Bilia, vedova del fu Merigo Moratto, lasciava alle *scuole di S. Iseppo* e di *S. Maria delle Femmine* un olivo a testa. Ma questo è soltanto il primo dei documenti testamentari da essa fatti preparare: confermò tali lasciti nel secondo documento, con il quale donò pure un paio di viti alla *scuola di S. Maria dei Battuti*. Tali legati vennero confermati nel 1558. Quattro anni dopo, Bartolomea del fu Moretto de Menis, lasciava per l'anima sua e della figlia Isabetta, un pastino di vigna, due olivi compresi, alla *scuola di S. Maria delle Femmine*. Basta uno sguardo fugace per capire che si tratta di famiglie antichissime e forse, visti i cognomi, aggregate al consiglio comunale.

Scarni esempi che comunque testimoniano del secolare rapporto non soltanto spirituale e devozionale tra confraternite ed una parte del popolo. Le confraternite, per quanto laiche si definivano, adducevano nei loro statuti finalità religiose. La presidenza infatti veniva affidata al parroco, che impersonava l'autorità religiosa ed il controllo ecclesiastico su tale struttura. È noto che in antichità la Chiesa favoriva la devoluzione a suo favore di ricchezze patrimoniali. Ed erano le vedove le maggiori benefattrici in questo senso. Motivo per cui gli ecclesiastici non avevano alcun interesse a favorire un loro secondo matrimonio venendo, in buona parte dei casi, tutta la loro eredità o parte di essa a trovarsi nelle mani delle strutture ecclesiastiche o da essi controllate: chiese, altari, abbazie, monasteri, confraternite. Ma lo stesso parroco, il gastaldo, il direttore, il cassiere, il segretario o qualsivoglia altro dirigente di confraternita, appartenevano di regola a famiglie agiate. Esse in questo modo si assicuravano il controllo del patrimonio ecclesiastico e delle confraternite. Così controllavano l'assetto societario delle stesse, l'attività, le proprietà e gli introiti che potevano così essere incanalati a seconda dei loro interessi. Se da un lato quindi le confraternite si configuravano come associazioni dalle finalità spirituali ed assistenziali, dall'altro emergevano quali importanti organismi economici dalle funzioni creditizie, con cospicui capitali erogati, con le dovute garanzie ed assicurazioni varie, ai soci economicamente più attivi ed impegnati nell'espansione dei loro possessi patrimoniali e della loro ascesa sociale e politica. Si realizzava un connubio tra il potere economico-politico, la pietà religiosa e

l'autorità economico-ecclesiastica. Esse praticavano tutta una serie di attività economiche e transazioni, malversate talvolta, in cui le autorità preposte cercarono di mettere ordine e controlli vari, imponendo l'elaborazione dei catastici per verificare la situazione economico-patrimoniale delle confraternite.

Un tentativo a proposito fu fatto dalla Serenissima nel 1675 dal Podestà e capitano di Capodistria Lorenzo Donato¹⁰. Esaminando il documento, possiamo constatare un andamento molto positivo. Tutte le confraternite presentano delle entrate che superano le uscite per un valore che in generale si aggirava attorno al 15-20%, oppure il 100% (*Scuola di S. Michele*). Delle confraternite elencate quella del SS. *Sacramento* annoverava l'andamento d'affari più voluminoso: le entrate ammontavano ad 899 lire, le uscite a 593 lire. Equa la tassazione, corrispondente a lire 6-4, salvo la citata *scuola del SS. Sacramento* che, vista l'entità delle entrate e delle uscite, doveva corrispondere una cifra raddoppiata. La *scuola della Madonna di Valdreniga* versava all'erario soltanto 3-2 lire, vista la scarsa entità degli affari. Complessivamente, le entrate ammontavano a 2250 lire venete, mentre le uscite erano d'un quarto circa inferiori, essendo pari a 1758 lire. La confraternita del SS. *Sacramento* incamerava un buon 40% del guadagno complessivo, ed il 33% circa delle uscite totali indicate dalle scuole isolane. Il documento offre un interessante esame finanziario di tutte le confraternite. Manca comunque qualsiasi riferimento al patrimonio ed al valore dei beni in loro possesso per cui non ci è possibile stabilire la loro complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

A distanza di due secoli, l'albonese Tomaso Luciani pubblicava una nuova indagine in merito, ossia il "*Prospetto delle scuole laiche ed ecclesiastiche dell'Istria e delle loro rendite nel 1741*"¹¹, rifacendosi all'indagine ordinata dal Podestà e Capitano di Capodistria Paolo Condulmer. In questo caso il documento riporta soltanto le entrate. Non si fa alcun accenno alle spese e mancano pure i riferimenti patrimoniali. Va comunque rilevato che buona parte delle rendite delle confraternite è dovuta a livelli affrancabili, ossia prestiti ad interesse, in cui il patrimonio fondiario dei singoli richiedenti fungeva da garanzia per il denaro ottenuto¹². Delle diciotto confraternite isolane, otto erano

¹⁰ Trattasi del documento citato nella nota 2.

¹¹ Cfr. n. 5.

¹² D. VISINTIN, "Paesaggio agrario e organizzazione produttiva nelle campagne del Buiese nel primo Ottocento", *ACRSR*, vol. XXVII (1997), p. 615-616; IDEM, "Alcuni modi di circolazione della ricchezza a Buie nel XVIII sec.", *Acta Bulliarum*, Buie, vol. I (1999), p. 255; R. CIGUI - D. VISINTIN, *op. cit.*, p. 86.

dedite a tale pratica: *S. Antonio Abbate*, *SS. Rosario*, *SS. Sacramento*, *Beata Vergine*, *S. Isidoro*, *Beata Vergine del Carmine*, *S. Andrea*, *S. Elisabetta*. Dette scuole indicavano pure entrate d'altro tipo. Non si segnala alcuna entrata per le scuole di *S. Nicolò* e della *Beata Vergine della Centura*. Tutte le altre invece indicano la presenza di guadagni dovuti ad altra attività non specificata.

In Istria allora le confraternite incassavano 437059 lire e 17 soldi a titolo di livello affrancabile e 83319 lire e 10 soldi ad altro titolo. Di ciò, alle associazioni isolane spettavano 252 lire e 9 soldi di livello affrancabile, e 4093 lire e 7 soldi di altre rendite. Dunque, quasi il sei per cento complessivo delle entrate era dovuto al livello affrancabile. Considerando le singole scuole che si affidavano a tale fonte di guadagno, essa copriva il dieci per cento del bilancio d'entrata della *Scuola di S. Antonio Abbate*, dal 6 all' 8 delle rendite annue delle scuole della *Beata Vergine del Carmine*, del *SS. Sacramento*, della *Beata Vergine*, la diciottesima parte delle rendite della scuola del *SS. Rosario*, e la metà di quelle dovute alle associazioni di *S. Andrea* e di *S. Elisabetta*.

Considerando i soli guadagni dovuti al livello affrancabile, primeggiava la confraternita del *SS. Sacramento*, seguita da quelle di *S. Antonio Abbate* e di *S. Andrea*. Complessivamente, la più ricca era la scuola del *SS. Sacramento*, seguivano la *Camera di S. Mauro*, la scuola di *S. Antonio Abbate* e quella di *S. Isidoro*. In coda, le confraternite del *SS. Rosario*, del *SS. Nome di Dio*, della *Beata Vergine della Centura*, e di *S. Nicolò*. Le ultime due, come già detto, senza alcuna rendita. A sette decenni di distanza dall'indagine ordinata dal Donato, la confraternita del *SS. Sacramento* risultava ancora una volta essere quella che, a conti fatti, stava meglio di tutte e guadagnava di più. Sia le entrate che le uscite complessive delle confraternite erano raddoppiate rispetto al secolo precedente. Ma raddoppiò pure il numero delle confraternite: come già detto da nove si passò a diciotto.

Disponiamo pure di una serie di documenti attraverso i quali siamo in grado di dare l'entità delle entrate e delle uscite relative delle diciassette confraternite isolane alla caduta della Repubblica e del patrimonio in loro possesso affittato ad altri, con relativo valore dei fondi e dell'affitto da incamerare¹³. E mentre per la lettura delle rendite finali rimandiamo all'appendice, qui ci limiteremo soltanto ad alcune considerazioni e conclusioni. I documenti

¹³ Archivio di Stato, Trieste (=AST), "Foglio Dimostrativo Le Rendite tutte di queste Scole laiche di Isola suoi Beni Stabili, Nomi degli affittuali, e rispettive scadenze delle Affittanze e come entro in ordine ad Ossequiato Comandamento di questa Cesarea Ragion Superiorità Locale di Prima istanza Relativamente ad Espresso sovrano Comando dell'Inclito Cesareo regio Governo provvisorio della Provincia dell'Istria", f. 493-504.

risalgono tutti al 1792. La documentazione elenca le scuole esistenti ed i gastaldi, ambedue gli elenchi del resto già indicati sopra, le generalità dei contratti stipulati, cioè affitto, livello, livello affrancabile, livello perpetuo, e degli affittuari e livellari. Questi ultimi di regola appartenenti alle famiglie isolane più in vista, e soci delle stesse. Quindi le rendite livellarie ed affittuarie, le uscite ed il valore degli immobili, eventuali altre rendite e dazi.

Innanzitutto, la situazione finanziaria. Delle sedici confraternite, una soltanto, quella del *Santo Giovanni*, registrava un bilancio passivo. La confraternita del *SS. Sacramento* primeggiava ancora una volta in quanto ad entrate ed uscite: ammontavano a lire 1688:10:6 le prime, a 1540:10:6 le seconda, con un disavanzo pari a 148 lire. Pressappoco simile, il disavanzo dimostrato dalla confraternita di *S. Donato*. Le sue entrate erano comunque inferiori di sei volte e le uscite di quasi dodici volte rispetto alla scuola del *SS. Sacramento*. La scuola di *S. Giuseppe* indica delle uscite inferiori più del doppio rispetto alle entrate. Così la scuola di *S. Rocco*. Solido pure il bilancio della *Beata Vergine de Battudi*. I divari minimi tra entrate ed uscite erano appannaggio delle scuole di *S. Maria Elisabetta*, *Beata Vergine del Rosario*, *S. Antonio Abbate*, *Beata Vergine del Carmine*, in cui le entrate superavano le uscite di una decina di lire. La scuola di *S. Andrea* indicava un bilancio utile inferiore ad una lira. Tutte le altre scuole presentavano degli utili di alcune decine di lire. In quanto al totale delle entrate e delle uscite, la *Cameraria* si piazzava al posto d'onore con 727:2 lire di guadagno e 699:9 di spese, seguita dalla confraternita della *Beata Vergine de Battudi*. Terzultima, la scuola di *S. Giovanni*, con 123 lire d'entrata e 159:8 d'uscita, penultima la scuola della *Beata vergine del Carmine* con 108:13 lire d'entrata e 96:19 lire di spesa. Infine, la scuola di *S. Maria Elisabetta* con lire 52:4:6 d'entrata, e 45:13 d'uscita. Rispetto ad un secolo e mezzo prima, la situazione era mutata di poco. Complessivamente, le entrate delle confraternite isolane ammontavano a 5431:2 lire venete. Queste comunque erano dovute ad affittanze e livelli. Le uscite corrispondevano a 4215:4:6 lire venete. Mentre, lo ricordiamo, in tutta la penisola si era di fronte ad entrate ed uscite complessive pari a 202185:19, rispettivamente 180145:5 lire venete¹⁴. Sostanzialmente, le confraternite del territorio di Isola indicano un attivo pari a 1200 lire venete circa, corrispondente grossomodo al 22,4%. Con due sole confraternite in meno, si registrano delle entrate superiori del 20% circa rispetto a mezzo secolo prima. Impossibile il confronto delle spese, mancando

¹⁴ R. CIGUI - D. VISINTIN, *op. cit.*, p. 133.

i valori del 1741. Mentre la maggiorazione rispetto alla relazione del Donato risulta più che raddoppiata, essendo l'ammontare complessivo superiore per dei valori grossolani che si aggirano attorno al 117%. Vale lo stesso discorso per la voce spese: anche qui i valori sono superiori grosso modo del 117%

Possiamo rilevare il valore dei fondi in mano alle confraternite. Ed è ancora quella del SS. *Sacramento* a primeggiare, raggiungendo i suoi fondi una stima pari a 7509:4 lire, di un terzo circa superiore a quello dei terreni in possesso alla scuola della *Beata Vergine de Battudi*, pari a 4977:10 lire, e raddoppiato quasi se confrontato con il valore dei beni in mano alla *Cameraria*, ammontante a lire 3827. Stimati a 3279 lire i beni di proprietà della scuola di *S. Giuseppe*. Superiori alle 2000 lire le stime degli immobili appartenenti alle scuole delle *Beata Vergine del Rosario*, di *Alieto*, di *S. Rocco*, del SS. *Nome di Dio*, di *S. Mauro*. Di 1785 l e 1617 lire i valori dei fondi in mano alle scuole della *Beata Vergine del Carmine* e di *S. Michaelae*. Tutte le altre, presentavano stime inferiori alle 1000 lire. Quindi le entrate isolate sono pari al 12,5% del valore dei fondi, le uscite al 9,97%.

Le affittanze ed i livelli della scuola del SS. *Sacramento* ammontavano alla quinta parte quasi del valore complessivo dei fondi da essa gestiti. Identica la situazione alla *Cameraria*. Tutto sommato, le analoghe entrate delle altre confraternite corrispondevano grosso modo alla decima parte della stima abbinata ai fondi. In cinque o dieci anni ci si ripagava dei fondi ricevuti gratuitamente in dotazione ed affidati alla gestione di altri, talvolta guadagnandone pure l'interesse. Ma i contratti stipulati in genere superavano la durata quinquennale, toccando punte pluridecennali. E si trattava di "pastini", "valizze", "baredi", vigne, oliveti, posti lungo i declivi collinari ed a valle, edifici e casolari vari. Olio e vino erano i prodotti per eccellenza, ma si producevano anche granaglie varie, cereali e fieno. Ovviamente, una grossa parte del prodotto, olio, vino e fieno in primo luogo, erano riservati all'esportazione. La coltura del "formentone" era estesissima. Stando alla tabella dei raccolti nella Provincia veneta nel 1794 edita da Tomaso Luciani nel 1871, Isola raccolse 2142 staja di granoturco, vale a dire quasi il 10% della produzione complessiva provinciale, pari a 21801 staja. In quello stesso anno si produssero 928 stajoli di frumento, contro 18250 in tutta la Provincia, vale a dire il 5% del totale. Diffuse erano le colture cerealicole. Dunque era un territorio agricolo abbastanza ricco, vario ed autosufficiente, con una fascia pianeggiante estremamente limitata, e prevalenti caratteristiche collinari e vallive. Il vescovo Tomasini lo definì "il più fertile e fecondo di quanti ne siano nella provincia; anzi pare

un giardino, perché qui vi sono degli orti bellissimi, che producono ogni sorta d'erbaggi eccellenti, specialmente i meloni rarissimi con semenza senza scorza, frutti, ciriese, peri, pomi, persici, castagne e mandorle con uva preziosa da mangiarsi. Il territorio è tutto pieno di olivi e vigne dalle quali si fanno le ribolle famose che vanno per tutta l'Italia e specialmente in Venezia¹⁵. Carenti i pascoli, e di conseguenza era ridotto pure il numero degli animali¹⁶. Soprattutto l'olivicoltura era ben radicata, viste le centinaia di imprese ben avviate.

Nel corso del XVIII secolo, la produzione olearia istriana, in conseguenza delle gelate degli anni 1709, 1715, 1755, 1782, 1788-89, subì notevoli oscillazioni. Nel 1794 si ebbe pure l'attacco della mosca olearia. Negli ultimi due decenni del secolo, a Isola erano costantemente attivi quattro o cinque oleifici, e la produzione olearia si aggirava attorno alle 1000 barilla, con punta minima nel 1783, quando si produssero soltanto 143,51 barilla, mentre la produzione massima la si ebbe alla vigilia delle due gelate di fine secolo: 1630,21 barilla nel 1782, 1856,85 un lustro dopo¹⁷. Dalla carità dei fedeli la scuola del SS. Sacramento ricavava quantità di olio pari a 700 lire venete: quasi la metà degli introiti complessivi. La stima risale al 1792, anno in cui la produzione olearia ammontò a 477 orne e 15 libre e mezzo. Vale lo stesso discorso per la *Cameraria*, che incamerava, a titolo di livello perpetuo nonché dalla macinazione delle olive, quantità olearie pari a 382 lire venete, equivalente ad una macina o poco più.

La privilegiatissima *confraternita del SS. Sacramento* si avvantaggiava pure delle entrate dovute a vari dazi annuali: pane, valle, pesce, frutti, beccaria, grappa, misure, osteria. Queste venivano rilevati dagli *abbocicatori*, di regola pure appartenenti a famiglie emergenti¹⁸. Dette entrate comunque non coprivano nemmeno la decima parte delle entrate, toccando la somma annua di cento lire.

Tra le altre attività economiche isolate erano diffuse la pesca, il trasporto ed il commercio dei prodotti agricoli ed industriali, nonché del pesce.

¹⁵ L. MORTEANI, *op. cit.*, p. 91-92.

¹⁶ C'erano circa mezzo migliaio di asini, utili per il trasporto dei prodotti a schiena d'animale, altrettanti maiali qualche decina di muli, un centinaio di buoi, delle unità caprine e pecorine, qualche alveare (L. MORTEANI, *op. cit.*, p. 93).

¹⁷ G. ZALIN, "Economia e produzione olearia nell'Istria del secondo Settecento", *Economia e storia*, vol. XXII (1976), p. 203-204.

¹⁸ Diamo qui un elenco: Domenico de Lise, Sebastian Drioli, Alessandro Carlin, Pietro Carlin, Antonio Pesaro, Francesco Mondo, Niccolò Ulcigradi.

Le elemosine riempivano pure le casse delle confraternite. Così le decime in natura.

Le confraternite isolane, o meglio i gastaldi, sapevano bene gestire i fondi e guadagnare sopra di essi. Le spese erano ingenti, ma evidentemente si sapeva fronteggiare bene la situazione, dal momento in cui numerose confraternite istriane apparivano in difficoltà finanziarie¹⁹. Magari ci saranno state delle malversazioni, ma la nostra ricerca non le ha documentate. Contrariamente ad altre realtà istriane, non c'era deficienza finanziaria, non risultavano debiti da riscuotere, gli affittuari onoravano i loro obblighi, non c'erano fusioni tra le varie associazioni²⁰. La terra non sembrava trovarsi in uno stato d'abbandono. Non disponiamo di alcuna notizia circa lo stato degli edifici di culto e non, da esse amministrati, a cui si provvedeva con i fondi delle confraternite.

Le uscite privilegiavano pure le sante messe, varie spese amministrative e di culto, il Collegio delle scuole pie di Capodistria. Si organizzavano pranzi e feste varie che esulavano da quelle di carattere religioso. Le inutili lussurie, le malversazioni e le indecorosità in cui incapparono le confraternite istriane furono denunciate dall'amministrazione asburgica, la quale paventò la vendita all'incanto dei loro beni per ricavare liquidi di pubblica utilità.

E fu così che si giunse al decreto napoleonico di scioglimento delle confraternite istriane e di incameramento dei rispettivi beni da parte del Demanio statale. Si intaccava così una serie di organismi costituenti una fitta rete di relazioni economiche, sociali e di prestigio, che disponevano di capitali ingenti e vaste entità patrimoniali. Queste assicuravano sostegni economici, ascese sociali, prestigio, ampliamento dei patrimoni, prosperità economica, alle singole famiglie aderenti. Si colpivano cioè tutta una serie di interessi tradizionali particolari. Non s'intese colpire comunque il tradizionale aspetto religioso curato dalle confraternite, bensì la loro struttura economica. Chiaro dunque l'intento teso a colpire il tessuto tradizionale della società istriana, sottraendo ad essa una notevole fonte alimentatrice. Si generò così un'ondata di proteste a cui si cercò di ovviare mantenendo in vita o creando ex novo le confraternite del SS. *Sacramento*, e continuando a celebrare con rinnovato vigore le feste religiose e le ricorrenze ecclesiastiche locali.

Gli uffici demaniali si trovarono allora a dover riscuotere per legge ed immediatamente affitti, decime, livelli, crediti e debiti vari che prima spettavano alle confraternite. Il riscosso doveva essere indirizzato ed investito al Monte

¹⁹ Cfr. R. CIGUI - D. VISINTIN, *op. cit.*, p. 89 e segg.

²⁰ IBIDEM, p. 89-90 e 91-92.

Napoleone di Milano. Chiaro che allo stato facevano gola i beni delle confraternite. Non dimentichiamoci che si era in piena epoca napoleonica, per cui ogni fonte di ricchezza, quindi beni ecclesiastici e delle confraternite comprese, era preziosa per far fronte alle spese di guerra. Il provvedimento fu comunque sospeso, generalizzandosi il malcontento degli interessati.

Il ruolo delle confraternite venne meno, spirando i venti rivoluzionari francesi, contrari a qualsiasi istituzione d'antico regime. Ripristinata l'autorità austriaca, si inviarono alle autorità ecclesiastiche dei questionari con cui si voleva sapere dell'esistenza nelle varie parrocchie di Confraternite o Scuole laiche non soppresse, i cui beni non vennero incamerati dal Demanio. A Isola tale sorte fu risparmiata alla *confraternita del SS. Sacramento*. Il Demanio incamerò i beni di tredici confraternite: *S. Mauro, S. Donato, Beata Vergine del Rosario, Beata Vergine del Carmine, Beata Vergine de Battudi, S. Maria Elisabetta, S. Michele, S. Giuseppe, S. Rocco, S. Giovanni, SS. Nome di Gesù, Beata Vergine d'Alieto, S. Andrea*. Mancano notizie relative alla *Cameraria* ed alla *confraternita di S. Antonio Abbate*²¹. Possiamo soltanto ipotizzare un'autoscioglimento dovuto a mancanza di soci, caratteristico per altre realtà²². Va comunque rilevato che le inchieste non facevano riferimento alcuno al carattere imprenditoriale e finanziario oramai assunto dalle confraternite. Esse comunque prestavano attenzione al ruolo fondamentale per cui tali associazioni erano sorte: la diffusione delle pratiche devozionali e d'acquisto delle indulgenze, l'assistenza alle funzioni religiose e la manutenzione degli edifici di culto e degli edifici pii con il denaro ricavato, non bastando l'elemosina dei fedeli. Considerato ciò, il precedente Decreto napoleonico colpiva pure gli interessi ecclesiastici, togliendo alla Chiesa una notevole fonte economica con cui si coprivano le spese di culto. Decime, livelli, affitti, crediti e debiti da incamerare erano dunque necessari al mantenimento degli edifici ecclesiastici e dei ricoveri pii, nonché all'acquisto del necessario ai riti religiosi.

Varie furono le suppliche con cui le autorità locali ed i cittadini si rivolsero alle autorità asburgiche per ripristinare le confraternite soppresse dai francesi o discioltesi per mancanza di soci. I loro beni vennero successivamente riuniti nel *Fondo delle confraternite del Litorale* – sciolto nel 1845 – ed utilizzati per la manutenzione degli edifici di culto, l'assistenza ai poveri e beneficenze varie, il sostegno dell'istruzione pubblica ed altre necessità sociali.

²¹ AST, "Rapporto poi alle Congregazioni, o Confraterne soppresse".

²² R. CIGUI - D. VISINTIN, *op. cit.*, p. 91-92.

Stando a quanto esposto, non si vuole dare un'immagine tutto sommato negativa del ruolo storico svolto dalle confraternite, nonostante l'attività economica ed alcuni atteggiamenti assunti da tali associazioni esulino dai primordiali insegnamenti cristiani. Importante è stato il loro ruolo sociale e religioso²³. Decisivo pure il sostegno dato allo sviluppo sociale ed economico di Isola, ed all'ascesa socioeconomica di alcune famiglie locali. Tutto ciò a testimonianza della complessità e della variegata attività svolta da associazioni, delle quali taluni aspetti sono tutt'oggi da chiarire, ed in cui religione, economia, reciproca assistenza, spirito associativo, socializzazione si scindono in un unico corpo organizzativo.

²³ Cfr. D. BRHAN, "Le confraternite di Cittanova. Storia religiosa e economica delle dinamiche sociali di una microcittà", *ACRSR*, vol. XXXI (2001), p. 259-277.

**BENI STABILI E RENDITE DELLE SCUOLE LAICHE DI ISOLA
ALLA FINE DEL SETTECENTO**

Scola del Santissimo Sacramento Gastaldo: Bortolo Pugliese	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Un campo in Contrada di Cervignan, affittato ad Antonio Pesaro q. Franco con scritture de Affittanza 2 Nbre 1793, cominciò Pmo Nbre 1793, e terminerà ultimo 8bre 1802	L. 36:17	L. 510
Diversi Pasteni in Contrà di S. Pelagio, affittati a Lunardo Castro q. Giulian con Scra 20 8bre 1793, comincerà Pmo Nbre 1793 3nerà 31 Ottobre 1802	6:18	115
Valizza in Contrà di S. Lorenzo, affittata al Rmo D.n Giovanni Francio, con Scra 2 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	8:-	65
Valizze in Contrà della Cretta, affittate a Marco de Cachi, con Scra 21 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	29:4	285
Campo in Contrà di Ceredo, affittato a Niccolò Carlin q. Pietro con Scra 10 Gen.o 1794 comincia e 3na come sopra	19:-	340
Vigna in Contrà di Casa nova, affittata a Niccolò de Grassi q. Niccolò, con Scra 20 8bre 1793 comincia e 3na come sopra	6:12	110
Una Vigna in Contrà di Bogomè, affittata con Scra 20 8bre a Vincenzo Chico q. Franco, comincia e termina come sopra	31:2	366
Campi e Pasteni in Montecalvo affittati a Vincenzo Chico q. Martin con Scra 8bre 1793 comincia e 3na come sopra	11:4	115
Valizza in Contrà di Ceredo affittata a Sebastian d' Agostini con Scra 20 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	7:7	105
Due Campi in Calle di Boncaldo, affittati a D.co de Pese q. Iseppo con Scra 20 8bre 1793 comincia, e 3na come sopra	22:10	265

Una Vigna in Contrà di Cervignan, affittata a Pro de Lise q. Lise con Scra 27 8bre 1793 comincia, e 3na come sopra	60:10	538
Campi e Pasteni in Contrà di Morer, affittati ad Iseppo Drioli q. Zorzi con Scra 21 8bre 1793 comincia, e 3na come sopra	32:19	340
Un Campo in Contrà di Morer, affittato a Niccolò de Pese q. Marin, con Scra 21 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	14:12	150
Valizze in Contrà dell' Imbriaghe, affittate a Bortolo Grassi q. Niccolò, con Scra 27 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	20:9	315
Pasteni in Contrà di Pivol, affittati a Giacomo Baldas q. Pietro, con Scra 20 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	14:2	195
Un Canaro in Contrà di Villisan affittato a Bastian de Grassi q. Zne, con Scra 22 8bre 1793 comincia e 3na come sopra	12:13	110
Valizza in Contrà di Villisan, affittato a Mauro Goina q. Donato, con Scra 20 8bre 1793 comincia e 3na come sopra	4:2:6	50
Valizze in Contrà di Lonzan affittate a Pro de Lise q. Lise, con Scra 13 Gen.o 1794, comincia e 3na come sopra	28:4	355
Valizze in Contrà del Capitel, affittate a Mauro de Lise q. Mauro con Scra 13 Gen.o 1794, comincia e 3na come sopra	7:5	100
Valizza in Contrà di Lavorè, affittata a D.co de Menis q. Zne, con Scra 20 8bre 1793 comincia e 3na come sopra	13:3	110
Campo in Contrà di Pregaor, affittato a Vincenzo Colomban e Mattio de Lise, con Scra 27 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	33:15	250
Un Campo in Contrà di Morer, affittato a Francesco Ugo q. Zne, con Scra di Affittanze 27 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793 e 3na 31 8bre 1802	8:18	901

Un Campo in Contrà di Cervignan, affittato a Zne Carboncich q. Gasparo, con Scra 10 maggio 1794, comincia e 3na come sopra	24:-	400
Una Casa in Contrà dell' Ospitale, affittata a Zne D' Udene q. Niccolò con Scra 2 Nbre 1793, comincia e 3na come sopra	40:-	-
Simile in Contrà dell' Ospitale senza valore, affittata a Niccolò de Pese q. Mauro con Scra 27 8bre 1793, comincia e 3na come sopra40:--Simile in Calle di sotto, affittata a Giacomo Vascotto q. Bortolo con Scra 28 8bre 1793 comincia e 3na come sopra	36:-	-
Simile in Calle di sotto, affittata a Giacomo d' Udene q. Zorzi con Scra 2 Nbre 1793, comincia e 3na come sopra	75:-	-
Casa incorporata nella scola, affittata a Zne de Lise q. Pro con Scra 1795 21 Zugno, comincia e 3na come sopra	66:-	-
Casale in Contrà dei Forni, affittato a Francesco Russignan et Ant.o Vascotto con deliberazione 14 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	12:10	-
Simile in Calle di sopra, affittato ad Andrea Drioli q. Iseppo, con Scra 1790 3 Nbre, cominciò Pmo sett.e 1790. 3nerà 30 Ag.to 1798	12:-	-
Caple Livello di L. cento ottanta: investito 18 Xbre 1763, a carico di Francesco Colomban q.Mauro, scade 5 Feb.o in cadaun anno	10:16	180
Simile di L. cento ventiotto: inst.o 7 Marzo 1759 a carico dell' ora S.r Colombo, ora a debito di D.no Niccolò Drioli, scade 7 Marzo	7:13:6	128
Simile di L. cento venti: inst.o 27 Aple 1764, a carico di Niccolò Vascotto q. Antonio, scade 27 Aprile	7:4	120

Simile di L. quaranta: inst.o 22 Aple 1764, a carico del q. Mattio Valentin ora di Agnesina figlia, scade 22 Aprile	2:8	40
Simile di L. trentasei: inst.o 1754 31 Giugno, a carico di Francesco Cortese, scade li 22 Aprile	2:2	36
Simile di L. cento quattordici: inst.o 1754 16 Aple a carico delli Eredi q. D.n Girolamo de Grassi, scade 22 Aprile	6:17	114:14
Simile di L. duecento ottantadue: inst.o 1793, 22 8bre a carico di Almgo Parma q. Francesco scade 22 Ottobre	16:18:6	282
Simile di L. trecento dieci: inst.o 1688 16 Aple a carico Bortolo Chico, et Eredi Giacomo d' Udene, scade 16 Aprile	18:12	310
Simile di L. cento cinquantacinque: inst.o 1688 17 Aple a carico di Mattio Beltrame et C. Mauro de Lise, scade li 17 Aprile	9:6	155
Simile di L. diecisette: livello perpetuo inst.o a debito di Benvenuto Vascotto e Francesco Parentin, scade 31 Xbre	1:-	17
Simile di L. quattrocento: inst.o 6 8bre 1763 a carico di Alessandro Ulcigradi, scade 6 8bre	24:-	400
Simile perpetuo di L. ventidue: 10 Agt.o 1688 21 Sette a carico Niccoleta nata Grassi, ma si corrispondeva dall' ora q. Francesco Vascotto, scade dieci Nbre	1:7	22:10
Simile di L. quattrocento venticinque: inst.o 1767 24 Feb.o a carico di Bortolo Zangranel e C.C. scade 24 Feb.o	25:10	425
Suma L.	888:10:6	7509:4

DAZI AFFETTI ALLA SP. COMUNITA', SOPRA I QUALI ET A CARICO DELLI SUOI ABOCCATORI, VIENE CORRISPOSTA LA QUI SOTTO SEGNATA SUMA

Dacio Pane, Abboccatore Domenico de Lise, scade 30 Aprile in cadaun anno	L. 52:-
--	---------

Dacio Valle Abboccatore Sebastian Drioli, scade 30 Aprile	4:-
Dacio Pesce Abboccatore Alessandro Carlin, scade 30 Aprile	4:-
Dacio Freutti, Abboccatore Pietro Carlin, scade 30 Aprile	4:-
Dacio Beccaria, Abboccatore Pietro Carlin, scade 30 Aprile	4:-
Dacio Grappa, Abboccatore Ant.o Pesaro, scade 30 Aprile	4:-
Dacio Misure, Abboccatore Francesco Mondo, scade 30 Aprile	20:-
Dacio Osteria, Abboccatore Niccolò Ulcigradi, scade 30 Aprile	8:-
Suma L.	100:-

Si riporta la Suma retrost.e 888:10:6

Introito Dacij come sopra 100:-

Lire 988:10:6

Oglio che si ricava di carità de fedeli si calcola per il valore di 700:-

Lire 1688:10:6

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 1540:10

Scola di Santo Donato	Prezzi di affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Valizze in Contrada di Lonzan, affittate a Batta Trojan q. Alessandro con Scra 13 8bre 1793 comincia Pmo Nbre 1793, e terminerà li 31 8bre 1802	60:10	543:10
Valizze in Contrà della Cretta, affittate ad Ant.o Pesaro q. Francesco con Scra 14 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	18:11	165

Campi in Contrà di Morer, affittati a Francesco Colomban q. Mauro con Scra 10 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	76:8	735
Campo in Contrà di Lonzan, affittato a Niccolò Colomban q. Mauro con Scra 10 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	21:14	280
Campo in Contrà di Villisan, affittato a Domenico Civran q. Niccolò con Scra 10 8bre comincia e 3na come sopra	34:2	290
Due Campi in Contrà di Pregaor, o sia Casalievolo, affittati a Balsamin de Pase, con Scar 23 8bre terminerà 22 8bre 1799	33:-	402:7
Una Casa era uso di Confraterna in Contrà di S.ta Catterina, affittata a Zne Pesaro q. Rocco, con Scra 16 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, e termina 31 Ottobre 1802	32:-	-
Suma L.	276:5	2414:17

Spese Ordinarie calcolate in anno: L. 128:10

Scola della B.V. de Battudi	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Un Bareto in Contrà di S. Giacomo, affittato a Giacomo Baldas q. Pietro con Scra di Affittanza 19 Ottobre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, 3na 21 8bre 1802	4:6	621
Simile in S. Giacomo, affittato a Mauro Costanzo con Scra 4 Sett.e 1794, comincia Pmo Nbre 1794, 3na 31 8bre 1803	3:12	60
Una Loggia coperta in q.ta Terra annessa alla Scola, con Scra 19 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, 3na 31 8bre 1802	8:-	-
Una Caneva contigua alla Loggia, affittata a Nob. V.o de Besengo con Scra come sopra	18:-	-

Un Casaletto in Contrà di S.ta Marina, affittato a Zne Chico q. Francesco con Scra 18 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	5:-	-
Pasteni diversi in Contrà di Morer, affittati a Francesco Ugo q. Zne con Scra 18 9bre 1793, comincia e 3na come sopra	15:4	210
Simili in Contrà di Morer, affittati a D.co de Grassi q. Andrea con Scra 16 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	46:13	406
Valizze in Contrà di Morer, affittato a Bastian de Grassi q. Andrea con Scra 17 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	21:5	230
Un Campo in Contrà di Morer, affittato a Zne Vascotto con Scra 16 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	22:18	235
Un Bareto in Contrà di S. Giacomo, affittato a D.co Vascotto q. Marco, con Scra 16 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	1:16	30
Campi in Contrà di Lavorè, affittati a D.co e Giuseppe dell' Hore, con Scra 16 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	118:14	1367
Vigna e Canaro in Contrà di Salletto, affittato a Zne Carboncich con Scr 18 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	52:16	680
Un Campo in Contrà della Cretta, affittato ad Ant. Russignan, con Scra 18 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	6:14	96
Un pastene in Contrà di Pregaor, affittato a Francesco Vascotto q. Zne, con Scra 18 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	1:7	22
Bareto in Contrà di S. Giacomo, affittato a Zne et Iseppo Drioli, con Scra 16 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	8:14	134
Campo in Contrà di Ceredo, affittato ad Ant. Gregorich, con Scra 15 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	13:4	210

Campo in Calle di Boncaldo, affittato a D.co de Pese, con scrittura 16 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	18:7	175
Campo in Contrà di Morer, affittato a Mauro Mondo, con Scra 16 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	38:18	389:10
Una Valizza in Contrà di Morer, affittata a D.co de Grassi q. And.a con Scra 16 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	20:8	240
Una Casa in Contrà del Duomo. affittata a Bortolo Bologna, senza alcuna Scra di affittanza, scade	30:-	-
Capitale Livello inst.o 1760 25 Agt. a carico di Rinaldo Ulcigradi, per quattrocento trentauna: scade 23 Agosto	25:17	431
Suma L.	481:13	4970:10

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 266:15

Scola di S. Andrea	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Due Valizze in Contrà di Pregaor, coltivate per conto della Scola, si ritraggono in anno	30:-	-
Un Botteghino in Piazza grande, affittato a Giacomo Baldas, con Scra 12 maggio 1788, 3na 12 Maggio 1797	24:-	-
Un Magazzino in Contrà delle Porte, affittato a Mattio Beccher, con Scra 1788 29 zugno, 3na 29 zugno 1797	12:-	-
Porcion di Casa in Calle di sotto, affittata a Giacomo Pugliese senza alcuna Scrittura scade l' affitto li 17 Maggio	12:-	-
Un Orto murato in Contrà delle Porte, affittato a Ant.o Zaro con Scra 10 8bre 1793, comincia Pmo 9bre 1793, 3na 8bre 1802	8:-	-

Cap.le Livello ist. 16 Aple 1750 di L. ottocento a carico di D.co Bressan q. Ant.o, scade li sedeci Aprile	48:-	800
Simile di L. cinquanta: ist.o li 27 Maggio 1717 a carico di Fiori V.ta Marco Parentin scade li 27 Maggio	3:-	50
Simile di L. cinquanta ist.o 1727 27 Maggio, a carico di Ant.o de Grassi, scade li 27 Maggio	3:-	50:-
Suma L.	140:-	900

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 139:18

Scola di Santo Giuseppe Gastaldo: Zuanne d' Udene q. Zuanne	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Un Campo in Contrà di S. Lorenzo, affittato a Zuanne Carboncich q. Gasparo, con Scra 9 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, 3na 31 Ottobre 1802	20:4	360
Valizza in Contrà di Valeggia, affittata a Mauro de Lise, con Scra 9 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	5:15	64
Campo in Contrà detta Gesiola, affittato a Zne Chico q. Gaspar, con Scra 9 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	16:4	135
Campo in Contrà di Pregaor, affittato a Zne de Grassi, con Scra 9 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	13:10	175
Valizze in Contrà di Cervignan, affittate a Zne Russignan q. D.co, con Scra 9 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	42:17	330
Pasteni in Contrà di Sopra Fontana, affittati a Marco d' Agostini con Scra 13 8bre 1793, comincia e 3na ut sopra	5:-	86

Valizza e Canaro in Contrà di Valeggia, e Lavorè, affittati al jud. Agostini con Scra med. comincia e 3na come sopra	36:15	250
Pasteni in Contrà di Pivol, affittati a Francesco Russignan, con Scra 20 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	3:6	40
Simili in Contrà di Pivol, affittati ad Ant. Gregorich, con Scra 14 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	5:14	95
Porzione boschiva e Vigna in Corgnoleda, affittata ad All.o Carlin con Scra 22 Ge.o 1791, comincia Primo Novembre 1790, termina 31 Ottobre 1799	15:-	274
Vigna in Contrà di Pivol, affittata a Niccolò Carlin con Scra 1790 21 Nbre principia Pmo Nbre 1790, 3na 31 Ottobre 1799	15:-	250
Una Stala in Contrà di S.ta Marina, affittata a D.co de Lise q. Francesco con Scra 28 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, 3na 31 8bre 1802	9:-	-
Una Casa in Contrà del Duomo, affittata a Francesco Castro q. Zne Scra 6 Ag.t 1795, cominciò 16 Ag.t 1794, 3na 15 Ag.t 1799	90:-	-
Caple Livello a carico della q. Maria Davanzo, scade li 19 Agosto	12:-	200
Simile di L. cento cinquanta ist. li 2 Aprile 1793 a carico di Pietro Vascotto q. Ant., scade li 8 Aprile	9:-	150
Simile di L. trecento ist. nell' anno 1763 li 25 Feb.o a carico del q. Pro Lorenzuti q. Simon Tadeo ricoperto poi nell' anno 1789 nel Nob. S.r Besengo, scade appunto li 23 Feb.o in cadaun anno	13:-	300
Simile di L. duecento venti ist. a carico delli Eredi q. S.r Zne de Castro li 23 marzo 1766, scade appunto li ventitrè marzo	13:4	220

Simile di L. cento venti ist. a carico di Francesco Chico li 29 Ag.t 1797, scade q.t li 5 Marzo	7:4	120
Capitale Livello di L. cinquanta istituito 9 marzo 1760 a carico del S.r Egidio Drioli, scade 9 marzo	3:12	60
Suma L.	355:10	3279

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 123:5

Scola della Chiesa detta Cameraria Camerari: Sig.i Matteo Lessi e Zne Russignan	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Una Vigna in Contrà di Sollame, affittata unitamente ad altra Vigna in Ceredo a Giuseppe Drioli q. Zne, con Scra 28 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, 3na 31 8bre 1802	82:18	920
Un Luoco in Contrà di Lonzan, affittato a Pietro Drioli, con Scra 28 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	22:13	280
Altro Luoco in Contrà di Lonzan, affittato a D.co de Grassi q. Andrea, con Scra 28 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	4:4	60
Una Vigna in Contrà di Canè, affittata a Giacomo Vascotto con Scra 28 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	17:17	265
Una Vigna in Contrà di Bosomè, affittata a Zne Civran, con Scra 28 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	26:8	440
Un Campo in Contrà dello Scoglio, senza valore, affittato a Bastian Drioli, con Scra 23 Novembre 1790, cominciò Pmo 9bre 1790, 3na 31 8bre 1799	7:-	-
Due Pasteni in Contrà di Pregaor, affittati ad Anzolo Cortese, con Scra 1790 28 Marzo, cominciò 1790 28 Marzo, 3na 27 Marzo 1799	20:2	335

Una Casa in Contrà di S. Zne, senza valore, affittato a Francesco Colomban, senza Scra	32:-	-
Un Casaletto in Contrada di S.ta Marina, senza valore, affittato a Domenico de Lise q. Francesco, con Scra 1793 28 8bre, comincia Pmo Nbre 1793, e 3na 31 Ottobre 1802	14:-	-
Un Orto murato presso il Duomo, senza valore, e senza veruna Scra, affittato al Rmo D.n Damian Can.co d' Udene, scade li 20 Aprile	20:-	-
Un Luoco in Contrà di Canè, affittato a Zuanne Russignan, senza Scra, scade l' affitto li 29 Marzo	3:7	56
Un Luoco in Cedola, affittato agli Eredi Gherbaz, Corenica, Crevatin, e Zelda, senza Scra scade li 24 Aprile	6:-	100
Caple Livello perpetuo, senza valore, a carico delli Francesco de Pese, D.co e Balsamin, scade li 25 Aprile	2:-	-
Simile perpetuo di L. cinquanta a debito di Francesco Agri q. Gasparin, scade 17 Maggio	3:-	50
Simile perpetuo, senza valore, a debito di Bortolo e Mauro fratelli Parentin, scade 31 Xbre	1:-	-
Simile perpetuo, senza valore, a debito di Gasparo d' Udene, scade li 4 Sett.e	14:-	-
Simile perpetuo, senza valore, a debito di Ant. Vascotto q. Pietro, scade li 9 Luglio	1:-	-
Simile perpetuo, senza valore a debito di Niccolò Parentin q. Pietro, scade li 3 Maggio	:6:6	-
Simile perpetuo, senza valore, a debito delli Eredi de Castro, scade li 17 Maggio	:14-	-
Simile perpetuo, senza valore, a debito di Bortolo Parentin q. Marco, scade 17 Maggio	:6:6	-

Simile affrancabile ad tempus di L. cinquecento ottanta una: a debito di Giacomo Bologna q. Zuanne, scade li 10 Sett.e	35:4	581
Simile di L. cento sessanta a carico di Francesco Colomban, scade li 6 Nbre	9:12	160
Simile di L. trecento a carico delli Eredi q. D.n Girolamo de Grassi, Sig. Pietro Guarnieri et Andrea Ancillo, istituito li 18 Nbre 1764, scade li 18 Nbre in cadaun anno	18:-	300
Simile di L. duecento ottanta istituito a carico di Zorzi d' Udene, Mauro Costanzo, Marco de Lise, e C. Mauro de Lise, scade li otto Luglio	16:16	280

LIVELLARI PERPETUI CONTRIBUENTI IN OGLIO

Capitale Livello perpetuo sopra una Casa in Contrà della Pena, a debito della S.a Nicoleta Parentin, scade 5 Agosto Oglio	6:-
Simile perpetuo, sopra un Luoco in Lonzan a debito Eredi D.n Girolamo de Grassi scade 5 Agosto	13:-
Simile perpetuo a debito delli Pn di S. Francesco, e delli Altari di S. Giuseppe, B.V. del Carmine e Rosario, scade 31 Xbre	4:-
Simile perpetuo, a carico di Francesco de Pase, e D.co Balsamin, scade 17 Maggio	6:-
Simile perpetuo, a carico di Mauro Costanzo, scade 31 Xbre	:1/2
Simile perpetuo, a carico delli Eredi Zareto Pugliese, scade 31 Xbre	2:-
Simile perpetuo, a debito di Marco Vascotto q. Giacomo e Marco Vascotto q. Antonio, scade li 31 Xbre	:1/2
Oglio	32:-

Oglio che si ritrae da disfacimento delle Olive, col ragguglio di

N. una macina, si calcola in anno	350:-
Annuia Rendita Oglio	382:-

Si riportano le sume retroscritte de Affitti, e Livelli al 6	213:2	2300:-
Si riporta la suma contras.ta	132:2	1527:-
Totale L.	727:2	3827:-

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 699:9

Scola del Santissimo Nome di Dio Cassiere: Pietro Bettoso	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Una Vigna in Contrà di Sollame, affittato a Pro Bettoso, con Dcea 14 Ottobre 1793, principia Pmo Nbre 1793, e termina 31 8bre 1802	23:4	195
Una Vigna in Contrà di Villisan, affittata a Niccolò Parentin con Scra 20 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	8:16	110
Valizza in Contrà di Valeggia, affittata a Zne Chelleris, con Scra 14 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	1:15	22
Un Campo in Contrà di Lonzan, affittato a D.co Civran, con Scra 14 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	31:18	290
Un Campo in Contrà della Creta, affittato a Giacomo Drioli, con Scra 14 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	6:6	70
Un Campo in Contrà di Portapollo, affittato a Bastian Nassivem con Scra 14 Ottobre 1793, comincia e 3na come sopra	17:16	155
Una Vigna in Contrà di Marzanè, affittata a Mattio de Lise, con Scra 21 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	28:13	268
Un Campo in Contrà della Sera, affittato a Niccolò Parentin q. Pietro, con Scra Pmo Maggio 1786, scaduta ultimo aprile 1795	30:-	580
Un Campo in Calle del Callio, affittato al S.r Costanzo con Scrittura 20 8bre 1793, principia Pmo Novembre 1793, e 3na 31 Ottobre 1802	9:12	160

Capitale Livello affrancabile de L. cento cinquanta cinque: ist.o li 21 sett.e 1728, a carico delli Eredi Bastian de Grassi q. Francesco, scade li 21 Aple	9:6	155
Simile affrancabile ist.o li 3 Maggio 1760 a carico di Fiori V.ta Marco Parentin, scade li 3 Maggio	3:-	50
Suma L.	170:10	2055

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 145:9

Scola di Santo Mauro Gastaldo: Pietro de Lise q. Lise	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Bareti in Contrà di S. Pelagio, affittati a Giacomo Vascotto, con Scra 17 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, e 3na 31 8bre 1802	4:9	56
Un Olivaro in Contrà di Cervignan, affittato a Zne Carlin, con Scra 20 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	1:10	25
Pasteni in Contrà di Lavorè, affittati a Nicolò Colomban, con Scra 17 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	22:19	210
Una Vigna in Contrà di Ceredo, affittata a Bortolo de Grassi, con Scra 11 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	30:1	415
Una Vigna in Contrà di Ceredo, affittata a Bortolo de Grassi, con scra 11 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	30:1	415
Due Campi in Casalievolo, affittati a Francesco Colomban q. Mauro, con scra 15 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	55:6	790
Valizze in Contrà di Cervignan, affittate a Bortolo Vascotto, con Scra 11 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	31:4	260
Campo in Contrà di Morer, affittato a Nicolò de Pase q. Mauro, con Scra 11 8 bre 1793, comincia e 3na come sopra	57:4	560

Un Caneva in Contrà de Battudi, senza valore, affittata a D.co de Pase, con Scra 15 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	4:-	-
Porcion di Casa in Contrà di S. Zne, senza valore, affittata a Bortolo d' Agri, senza scrittura, scade 28 Gen.o	15:-	-
Capitale Livello di L. cinquanta ist.o a debito di Marco de Lise, scade li 20 Aple in cadaun anno	3:-	50
Suma L.	224:13	2366

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 176:15

Scola di San Zuanne Gastaldo: Marco Vascotto di Antonio	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Un Pastene in Contrà di Lavorè, affittato a Batta Gregoretti, con Scra 14 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, 3na 31 8bre 1802	2:-	34
Pasteni in Contrà di Fontana, affittati a D.co de Pese, con Scrittura 17 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	15:6	170
Pasteni in Calle di Boncaldo, affittati a Zne de Grassi, con Scra 17 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	20:1	206
Una Vigna in Contrà di Morer, affittata a Zuanne Russignan q. D.co, con Scra 17 8bre 1793, comincia, e 3na come sopra	46:13	465
Una Casa in Contrà detta dei Battudi senza alcun valore, affittata ad Iseppo Drioli q. Mauro, con Scra 17 Ottobre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, e 3na 31 Ottobre 1802	39:-	-
Suma L.	123:-	875

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 159:8

Scola della B.V.e di Alieto Gastalda: Francesca moglie di Zne Lorenzutti	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Un Campo arativo in Contrà di Pregaor affittato a Dna Elisabetta Fancio, con Scra 19 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, termina 31 Ottobre 1802	12:16	125
Valizze in Contrà di Fontana, e Lavorè, affittate a Tomaso de Rupì q. Santo, con Scra 19 Ottobre 1793, comincia e termina come sopra	13:12	180
Valizza in Contrà di Morer, affittata a Francesco Ugo q. Zne con Scra 18 8bre 1793, comincia, e 3na come sopra	13:15	190
Valizze e Campi in Contrà di Lonzan, affittati a Giacomo Bologna q. Antonio, con Scra 18 8bre 1793, comincia e termina come sopra	26:14	345
Canaro in Contrà di Ceredo, affittato ad Alessandro Carlin, con Scra 20 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	29:14	130
Pasteni in Contrà di S. Simon, affittati a Mattio de Lise, con Scra 19 8bre 1793, comincia, e 3na come sopra	6:3	85
Valizze in Contrà della Fonda, affittate a Bortolo d' Agri, con Scra 19 8bre 1793, comincia, e 3na come sopra	9:14	105
Valizze in Contrà di Canola, affittate a Giacomo Baldas, con Scra 20 8bre 1793, comincia, e 3na come sopra	6:15	75
Valizze in Contrà di Canola, affittate a Giacomo Drioli q. Mauro, con Scra 19 8bre 1793, comincia Primo Nbre 1793, termina 31 Ottobre 1802	15:1	130
Pasteni e Campo in Contrà di Morer, affittati a Francesco Mondo q. Pro, con Scra 14 8bre 1793, comincia, e 3na come sopra	48:14	406
Pasteni in Contrà di Cervignan, affittati a Giacomo e Batta fratelli Vascotto, con Scra 14 8bre 1793, comincia, e 3na come sopra	29:19	410
Valizze in Contrà di Ceredo, affittate a Niccolò Carlin, con Scra 14 8bre 1793, comincia, e 3na come sopra	10:19	125
Una Caneva in Contrà di S. Catta, affittata a Zne Vascotto con Scra 14 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	12:-	-
Una Scola in Contrada di S. Catta, affittata a D.co Vascotto con Scra 18 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	12:-	-

Cap.le Livello ist.o 8 Maggio 1765 di L. cento a debito di Marco dell' Hore e fra.lli q. D.co, scade 8 Maggio	6:-	100
Simile di L. cento settantaquattro ist.o 4 Ap.le 1795 a debito di Catterina V.a Bortolo de Lise, scade li 4 Aprile	10:9	174
Simile di L. cento cinquantadue ist.o 21 M.zo 1796 a debito di D.co Simon Signorini, scade 21 Marzo	9:2:6	152
Simile di L. cento novantaquattro ist.o 21 Xbre 1766, a debito del q. Vincenzo Drioli, ora Balsamin Parentin, scade 21 Xbre	11:4	194
Simile di L. venticinque ist.o 24 Ag.to 1717 a debito di Fiori V.a Marco Parentin, scade 24 Agosto	1:10	25
Suma L.	286:11:6	2951

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 156:15

Scola di Santo Michele Gastaldo: Vincenzo Chico q. Martin	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Una Vigna in Contrà di Salletto, affittata ad Andrea Drioli, con Scra 20 Ottobre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, e 3na 31 Ottobre 1802	23:8	240
Valizza in Contrà di Ceredo, affittata ad Andrea Vascotto, con Scra 20 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	9:4	142
Due Valizze in Contrà di Ceredo, affittate ad Ant.o Pesaro con Scra 20 Ottobre 1793, comincia e 3na come sopra	13:3	170
Un Campo in Contrà delle Gesiola, affittato unitamente ad altro in Cervignan a Zanin Parentin q. Donà come sopra	60:4	690
Un Campo in Contrà di Villisan, affittato a Bortolo Zangranel, con Scra 25 Marzo 1790, comincia 25 Marzo 1790, e 3na 24 Marzo 1799	36:-	375
Una Caneva con coperto in Contrà di Boscaglia, affittata a D. Tomaso Chico con Scra 20 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, e 3na 31 8bre 1802	30:-	-
Suma L.	171:19	1617

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 119:2

Scola di San Rocco Gastaldo: Marco dell' Hore q. Pietro	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Un Campo in Contrà di Canola, considerato L. 135 affittato a Niccolò Pugliese, con Scra 14 8bre 1793, comincia, e 3na 31 8bre 1802	4:10	135
Un Pastene in Contrà di Cervignan, affittato a Vincenzo de Lise con Scra 9 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	6:2	70
Un Campo in Contrà di Portapollo, affittato a Zne Russignan q. Pro, con Scra Ottobre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, 3na 31 8bre 1802	19:2	180
Porzione di Scala in Calle di Sotto, affittata a Marco dell' Hore con Scra 9 8bre 1793, comincia, e 3na come sopra	10:	-
Porzione di Scala in Calle di Sotto, affittata a Batta Cravero, con Sc5a 1790 19 Settembre comincia 19 Sett. anno sudetto, e 3na 1797 18 Sett.e	8:-	-
Casale in Calle di Sotto, affittato a Niccolò de Pase, con Scra 9 8bre 1793	5:-	-
Valizza in Contrà di Valeggia, affittata a Zne Chelleris con Scra 9 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	6:-	60
Campo in Contrà di Pregaor, affittato a Zanin Parentin, con Scra 11 8bre 1793, comincia , e 3na come sopra	19:12	312:10
Valizza in Contrà del Capitel, affittata a Niccolò d' Agri con Scra 9 8bre, comincia e 3na come sopra	3:5	50
Pasteni in Contrà di Morer, affittati a Rigo Russignan, con Scra 10 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	5:14	76
Valizza in Contrà di Lonzan, affittata ad And.a Miscolin, con Scra 11 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	13:6	152
Pasteni in Contrà di Canè, affittati a Mauro Costanzo, con Scra 20 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	7:4	120

Un Campo in Contrà di S. Lorenzo, affittato a Bastian d' Agostini, con Scra 20 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	19:9	139
Un Campo in Contrà del Capitel, affittato al S.r Matteo Lessi, con Scra 9 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	5:17	90
Campi in Contrà della Grisa, affittati a Mauro Goina, con Scra 27 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	132	1210
Una Caneva in Calle di sotto, affittata a Pietro de Lise, con Scra 9 Xbre 1794, comincia Pmo Nbre 1794, e 3na 31 8bre 1802	8:-	-
Cap.le Livello ist.o 10 Sett.e 1749 a debito di Anzolo Cortese, di L. cento scade li 10 Sett.e	6:-	100
Cap.le Livello di L. cento diciotto ist.o li 9 8bre 1790 a carico di Mattio Zaro, scade 9 8bre	7:1	118
Suma L.	286:6	2812:10

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 106:4

Scola della B.V.e del Carmine Cassiere: Marco Trojan q. Mattio	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni
Pasteni in Contrà di Saletto, affittati a Francesco Parma, con Scra 14 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, 3na ultimo Ottobre 1802	21:2	264
Pasteni e Bareti in Contrà di Corgnolada, affittati a D.co Vascotto senza Scra, scade l' affitto li 8 Nbre	8:8	240
Un Campo in Callelarga, altro in Pregaor, affittati ad Ant. Gregorich con Scra 18 8bre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, e 3na 31 Ottobre 1802	30:-	460
Valizza in Contrà di Corgnoleda, affittata a Maria V.a Carlin, con Scra Pmo 9bre 1793, comincia e 3na come sopra	7:4	130
Una Porzione di Casa in Contrà delle Corti affittata a Lisa de Lise, senza valore e senza Scra, scade li 6 Sett.e	5:10	-

Una Vigna in Contrà di Morer, affittata a Zne Russignan, con Scra 31 Gen.o 1773, scade li 31 Gen.o	5:3	86
Cap.le Livello ist.o 1769 25 Feb.o a debito Lorenzuti, poi ripassato a S.r de Besengo nell'ì anno 1789, scade li 25 Feb.o	13:-	300
Simile ist.o Pmo Marzo 1754 di L. cento cinquanta a debito di Pro Vascotto q. Ant., scade Pmo Marzo	9:-	150
Simile ist.o 1747 24 Feb.o a debito di Francesco Cortese L. cento cinquanta cinque scade li 24 Feb.o	9:6	155
Suma L.	108:13	1785

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 96:19

Scola della Beata V.e del Rosario Cassiere: Gasparo d' Udene q. Zne	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Vigna in Contrà di Salletto, affittata a Francesco Parma, con Scra 13 Nbre 1793, comincia Pmo Nbre 1793, e 3na li 31 Ottobre 1802	26:8	330
Pasteni e Canari in Corgnoleda, affittati a D.co Vascotto q. M.co, con Scra Pmo Nbre 1793, comincia e 3na come sopra	13:10	210
Campo in Contrà di S. Lorenzo, affittato ad Ant.o Pesaro con Scra 14 8bre 1793, comincia e 3na come sopra	9:18	240
Una porcion de Casa in Calle di sopra, senza alcun valore, con Scra 15 Gen.o 1797, comincia 16 Ottobre 1796, e 3na 15 Ottobre 1804	20:-	-

Scola di Santa Maria Elisabetta Gastaldo: Giacomo Bologna	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Pasteni in Contrà di Casa Nova, affittati a Pro Carboncich q. Gasparo, con Scra 1795 31 Gen.o comincia Pmo Nbre 1793 e 3na 31 8bre 1802	4:6	72
Campo in contrà Valderniga, senza valore e senza Scra affittato ad Ant.o Marsich, scade 2 Feb.o e 2 Luglio	17:4	-
Un Luoco in Boncaldo senza valore e senza Scra, affittato a Marco Goina, scade 3 Gen.o	2:3:6	-
Un Luoco in Contrà de Barè affittato Marco Civran. con Scra 1787 8 Marzo, principia Pmo Nbre 1787 3na 31 8bre 1796	17:11	326
Un Luoco in Ozuggia, affittato a Giacomo Bradaz con Scra 1795 7 Maggio, comincia, e 3na come sopra	4:6	72
Cap.le Livello ist.o 21 Xbre 1676, a debito delli Eredi Marco Goina, scade li 21 Xbre	:16	14
Simile ist.o 16 sett.e 1716, a debito di Andrea Scemaz, scade li 16 Sett.e	3:-	50
Simile ist.o li 9 Maggio 1700 a debito di Mattio Felda, scade li 9 Maggio	3:18	48
Suma L.	3:18	48

Cap.le Livello ist.o 1760 27 Luglio a debito q. Nicoleta Colomban, ora ripassata in Bortolo Chico, scade li 13 Ag.to	16:4	270
Simile di L. duecento ist.o 23 Ag.to 1779 a carico di Pietro de Grassi, scade 23 Ag.to	12:-	200
Simile di L. cento cinquanta ist.o 1793 8 Ap.le a debito di Pietro Vascotto q. Ant.o scade 8 Ap.le	9:-	150
Simile di L. trecento ist.o 10 Ag.to 1751 a debito di Maria V.ta Giacomo Carboncich, scade 10 Ag.to	18:-	300
Simile di L. trecento ist.o 1763 25 Feb.o a debito Lorenzuti, poi ripassato nel Nob. S.r de Besengo nell' anno 1789, scade 25 Feb.o	13:.	300
Suma L.	138:-	2000

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 119:13

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 45:13

Scola di S.n Antonio Abbate in Giurisd.ne Gastaldo: Giacomo Crevatin	Prezzi delle affittanze e censuari	Importo de Beni 1792
Bareto fraschivo in Villa, affittato ad Ant.o Micolich, con Scra 22 Giugno 1796, comincia 22 Giugno 1796, 3na 21 Zugno 1805	1:11	20
Baretto in Ozugie, affittato ad Ant.o Felda con Scra 1790 28 Feb.o, comincia Pmo Nbre 1789, termina 1798, 31 Ottobre	8:8	120
Cinque porcioni di Luoco in Ozuggie, in Ograda, e in Villa, affittate al R.mo D.n Pietro Benedetti, con Scra 1790 22 Marzo, comincia Pmo Nbre 1789 e 3na 31 8bre 1798	42:-	700
Bareto in Contrà di Dervich, affittato a Michiel Gherbaz, con Scra 14 Aprile 1797, comincia 23 Giugno 1797, 3na 22 Giugno 1805	2:16	36
Un Terreno in Villa, affittato ad Ant.o Micolich, senza valore e senza Scra, scade 21 Gen.o	3:-	-
Una Piantada in Contrà di Cedola, affittata a Zne Chiach, con Scra 8 Agosto 1784, senza alcun termine, scade questo li 8 Agosto	:14	12
Alquanti Olivari in Contrà di Cedola, affittati a Luca Segolin senza alcuna Scrittura, scade l' affitto li 22 Gen.o	3:-	50
Un Luoco in Bosset, affittato a Mattio Gamasel, senza Scra, scade 21 Gennaro	1:10	25:10
Un Luoco in Ograda, et altro in Cedola, affittati a Giacomo Scarlich, senza Scra, scade l' affitto li 21 Gen.o	9:4	153
Un fondo in Contrà Stedencich, affittato a Zorzi Pangher, con Scra 24 Gen.o 1796, comincia in d.o giorno e termina li 23 Gen.o 1805, scade 24 Gen.o	4:-	70
Un Luoco in Obbegio e Bosset, affittato a Mattio Gamasel senza Scra, scade li 21 Gennaro	:18	15
Una Casa con Postisie in Villa, affittata ad Antonio Felda, senza Scra, scade 22 Gen.o	12:6	205
Bareto in Contrà di Ceredo, affittati a Pietro Carboncich, senza Scrittura, scade 21 Gen.o	1:-	17

Un Terreno in Contrà di Bosset, affittato unitamente ad altri in Villa a Zorzi Crevatin senza alcuna scrittura, scade li 17 e 20 Gen.o	:14	13
Un dondo in Castellier, affittato a Mattio Gamsel, senza Scra, scade li 21 Gen.o	1:-	17
Tre Porzioni di stabile, cioè in Obbegio, Bosset, et Ozuggie affittate a Salin Chinama (?), senza Scra, scade 23 Gen.o	3:17	65
Un Casale, un Bareto e un Pastene in Obbegio affittate a Zne Chiach, senza Scra, scade 21 Gen.o	4:10	84:1
Un Bareto in Cedola, affittato a Zorzi Pangher, senza Scra, scade 21 Gen.o	3:-	50
Un Campo in Grimini, affittato a Luca Medos, senza Scra, scade 21 Gen.o	6:-	100
Casaletto in Villa affittata ad Eredi And.a Corenica, senza Scra, scade 21 Gen.o	:13	11
Un Orto in Ozuggia, affittato ad Andrea Scemaz, senza Scra, scade 19 Gen.o	1:16	30
Cap.le Livello di L. cento cinquanta ist.o li 9 Maggio 1783 a carico di Lucia V.a Marquardo Russignan q. Mattio, scade 9 Maggio	9:-	150
Simile di L. cinquecento ventidue ist.o li 7 Sett.e 1768 a carico di Simon Corenica q. Ant.o scade li 7 Sett.e	31:5	522
Simile di L. trecento ist.o li 20 Ag.to 1768 a carico di Alessandro Ulcigradi, scade 20 Ag.to	18:-	300
Cap.le Livello ist.o li 13 Nbre 1768, di L. duecento a carico del R.do D.n Domenico Veronese, scade li 13 Novembre	12:-	200
Simile ist.o li 29 Aprile 1767 di L. quattrocento settantasette a carico di Giacomo Crevatin in Luogo Pro Ulcigradi, scade li 29 Aprile	28:13	477
Suma L.	200:3	3467:16

Spese Ordinarie calcolate in anno L. 191:15

NUMERO DI SCOLE	NOMI DE GASTALDI	PREZZI DI AFFITTI E LIVELLI	SPESE ANNUE	IMPORTO DE BENI STABILI
SS.mo Sagramento	Bortolo Pugliese	1688:10:6	1540:10:6	7509:4
Santo Donato	Dom.co Civran	276:5	128:10	2414:17
Beata V.e de Battudi	Zuane Felluga	481:13	266:15	4977:10
Santo Andrea	Antonio Benvenuti	140:-	139:18	900
Santo Giuseppe	Zuane d'Udene	355:10	123:5	3279
Cameraria	Mattio Lessi e Zne Russignan	727:2	699:9	3827
SS.mo Nome di Dio	Pietro Bettoso	170:10	145:9	2055
Santo Mauro	Pietro de Lise	224:13	176:15	2366
Santo Giovanni	Marco Vascoto	123:-	159:8	875
Beata Vergine di Alieto	Francesca Lorenzutti	286:11	156:15	2951
Santo Michaelae	Vincenzo Chico	171:19	119:2	1617
Santo Rocco	Marco dell'Hore	289:6	106:4	2812:10
Beata Vergine del Carmine	Marco Trojan	108:13	96:19	1785
Beata Vergine del Rosario	Gasparo d'Udene	138:-	119:13	2000
S.a M.a Elisa- betta	Giacomo Bologna	52:4:6	45:13	582
S.o Ant.o Ab- batte	Giacomo Crevatin	200:5	191:15	3467:16
N.o 16		5431:2	4215:4:6	43.418:17

RENDITE DELLE SCUOLE LAICHE DI ISOLA NEL 1675

SCUOLA	ENTRATE	SPESE
Scola di Sant. Iseppo	197	154
Scola di Sant. Michel	305	150
Scola di San Rocco	150	107
Scola della Mad.na de Battudi	351	308
Scola di San Donato	197	127
Scola di San Mauro	245	202
Scola del SS. Sacramento	899	593
Scola della Mad.na di Valdreniga	56	24
Scola di San Antonio	150	93
Suma L.	2550	1758

RENDITE DELLE SCUOLE LAICHE DI ISOLA NEL 1741

SCUOLE	RENDITA LIUELLI ANNUA	ALTRA RENDITA
San Mauro	-	242:12
San Rocco	-	292:18
San Nicolò	-	-
San Zuanne	-	150
San Michiel	-	166
San Antonio Abbate	51	439:17
Santissimo Rosario	17:2	78
San Donà	-	200
Santissimo Sacramento	76:6	900
Beata Vergine	12:14	187
San Isidoro	27:6	328
Beata Vergine	-	242
Santissimo Nome di Dio	-	68:15

Beata Vergine della Centura	-	-
Camera di San Mauro	-	640
Beata Vergine del Carmine	8:2	95
San Andrea	35:8	38
Santa Elisabeta	24:11	25:5
Scuole No. 18	252:9	4093

INDICE DEI TOPONIMI

BARE'
BATTUDI (contrà de)
BONCALDO (calle di)
BOSCAGLIA
BOSOME' FORNI (contrà di)
BOSSET
CALLE DI SOPRA
CALLE DI SOTTO
CALLELARGA
CALLIO (calle del)
CANE' (contrà di)
CANOLA
CAPITEL
CASALIEVOLO
CASA NOVA (contrà di)
CASTELLIER
CEDOLAO
CEREDO
CERVIGNAN
CORNOLEDA
CORTI (contrà delle)
CRETTA
DERVICH
DUOMO(contrà del)
FONDA (contrà della)
FONTANA
GESIOLA (contrà detta)
GRADA
GRIMINI
GRISA
IMBRIAGHE (contrà delle)
LAVORE'
LONZAN
MARZANE'
MONTECALVO
MORER
OBBEGO
OSPITALE (contrà dell')
OZUGGIA
PENA (contrà della)
PIAZZA GRANDE
PIVOL
PORTAPOLLO (contrà di)
PORTE (contrà delle)
PREGAOR
SALLETTO
S. GIACOMO
S. LORENZO
S. PELAGIO
S. SIMON
S. ZUANE
S.TA CATTERINA
S.TA MARINA
SCOGLIO (contrà dello)
SERA (contrà della)
SOLLAME (contrà di)
SOPRA FONTANA
STEDENCICH
VALDERNIGA
VALEGGIA
VILLISAN

INDICE DEI NOMI

<p> AGRI FRANCESCO ANCILLO ANDREA BALDAS GIACOMO BALSAMIN DOMENICO BECCHER MATTIO BELTRAME MATTIO BENEDETTI PIETRO BESENGO (de) V.o BETTOSO PIETRO BOLOGNA BORTOLO BOLOGNA GIACOMO BRADAZ GIACOMO BRESSAN DOMENICO CACHI (de) MARCO CARBONCICH ZUANE CARLIN ALESSANDRO CARLIN MARIA CARLIN NICCOLO' CARLIN PIETRO CARLIN ZUANNE CASTRO FRANCESCO CASTRO LUNARDO CASTRO (de) ZUANE CHELLERIS ZUANE CHIACH ZUANNE CHICO BORTOLO CHICO FRANCESCO CHICO TOMASO CHICO VINCENZO CHICO ZUANE CIVRAN DOMENICO CIVRAN MARCO CIVRAN ZUANE COLOMBAN EGIDIO COLOMBAN FRANCESCO COLOMBAN NICCOLO' COLOMBAN VINCENZO CORENICA ANDREA CORTESE ANZOLO CORTESE FRANCESCO COSTANZO MAURO </p>	<p> CRAVERO BATTISTA CREVATIN GIACOMO CREVATIN ZORZI D' AGOSTINI MARCO D' AGOSTINI SEBASTIAN DAVANZO MARIA DELL' HORE GIUSEPPE DELL' HORE MARCO DRIOLI ANDREA DRIOLI GIACOMO DRIOLI GIUSEPPE DRIOLI ISEPPO DRIOLI NICCOLO' DRIOLI PIETRO DRIOLI SEBASTIANO DRIOLI VINCENZO DRIOLI ZUANE D' UDENE GASPARO D' UDENE GIACOMO D' UDENE ZUANE FELDA ANTONIO FELDA MATTIO FRANCIO GIOVANNI GAMASEL MATTIO GHERBAZ MICHIEL GOINA MARCO GOINA MAURO GRASSI (de) ANTONIO GRASSI (de) SEBASTIAN GRASSI (de) BORTOLO GRASSI (de) DOMENICO GRASSI (de) GIROLAMO GRASSI (de) NICOLETTA GRASSI (de) NICCOLO' GRASSI (de) ZUANE GREGORETTI BATTISTA GREGORICH ANTONIO GUARNIERI PIETRO LESSI PIETRO LISE (de) DOMENICO LISE (de) LISA </p>
---	---

LISE (de) MATTIO
LISE (de) MAURO
LISE (de) PIETRO
LISE (de) ZUANE
LORENZUTI PIETRO
MARSICH ANTONIO
MEDOS LUCA
MENIS (de) DOMENICO
MICOLICH ANTONIO
MISCOLIN ANDREA
MONDO FRANCESCO
MONDO MAURO
NASSIVEM BASTIAN
PANGHER ZORZI
PARENTIN BORTOLO
PARENTIN FRANCESCO
PARENTIN MARCO
PARENTIN MAURO
PARENTIN NICOLETA
PARENTIN ZANIN
PARMA ALMERIGO
PARMA FRANCESCO
PASE (de) BALSAMIN
PASE (de) FRANCESCO
PASE (de) NICCOLO'
PESARO ANTONIO
PESARO ZUANE
PUGLIESE BORTOLO
PUGLIESE GIACOMO
PUGLIESE ZARETO

RUPI' (de) TOMASO
RUSSIGNAN ANTONIO
RUSSIGNAN FRANCESCO
RUSSIGNAN MARQUARDO
RUSSIGNAN RIGO
RUSSIGNAN SIMON
RUSSIGNAN ZUANNE
SCARLICH ANDREA
SCEMAZ ANDREA
SEGOLIN LUCA
SIGNORINI SIMON
TROJAN BATTA
UGO FRANCESCO
ULCIGRADI ALESSANDRO
ULCIGRADI NICCOLO'
ULCIGRADI RINALDO
VALENTIN MATTIO
VASCOTTO ANTONIO
VASCOTTO ANDREA
VASCOTTO BENVENUTO
VASCOTTO BORTOLO
VASCOTTO DOMENICO
VASCOTTO FRANCESCO
VASCOTTO GIACOMO
VASCOTTO NICCOLO'
VASCOTTO PIETRO
VERONESE DOMENICO
ZANGRANEL BORTOLO
ZARO ANTONIO
ZARO MATTIO

SAŽETAK: NEKRETNINE I PRIHODI BRATOVŠTINA U IZOLI POTKRAJ OSAMNAESTOG STOLJEĆA – Autori u ovom eseju o dobrima i vlasništvu bratovština u Izoli potkraj XVIII. stoljeća daju kratki prikaz izolskih bratovština, koje su osnovane još u kasnom Srednjem vijeku, a zatim se zadržavaju na gospodarsko-vlasničkoj situaciji bratovština i prihoda u 1792. godini.

Izolske bratovštine odigrale su važnu društvenu i vjersku ulogu, a njihov je doprinos bio presudan za društveno-ekonomski razvoj mjesta i nekih izolskih obitelji.

Sve ovo svjedoči o složenoj i raznolikoj aktivnosti društava, čije pojedine vidove tek treba razjasniti, u kojima su vjera, gospodarstvo, uzajamno pomaganje, duh zajedništva jasno razdvojeni u jednom jedinom organizacijskom obliku.

POVZETEK: NEPREMIČNINE IN RENTE IZOLSKIH LAIČNIH ŠOL OB KONCU XVIII. STOLETJA – V tem eseju o nepremičninah in premoženju izolskih laičnih bratovščin konec XVIII. stoletja so avtorji najprej pripravili kratek prikaz izolskih bratovščin, ki so bile ustanovljene že v poznem srednjem veku. V nadaljevanju so se zaustavili pri njihovih gospodarsko-premoženjskih razmerah, v dodatku pa so objavili seznam njihovih nepremičnin in rent iz leta 1792.

Izolske laične šole so odigravale pomembno družbeno in versko vlogo, saj so odločilno prispevale k družbeno-gospodarskemu razvoju kraja in nekaterih izolskih družin.

Vse to priča o kompleksnih in razvejanih dejavnostih, ki so jih opravljala združenja, katerih nekateri vidiki še danes niso pojasnjeni in v katerih so vera, gospodarstvo, vzajemna pomoč in združevalni duh sestavljali enotno organizacijsko celoto.